



LA RESISTENZA MAYA

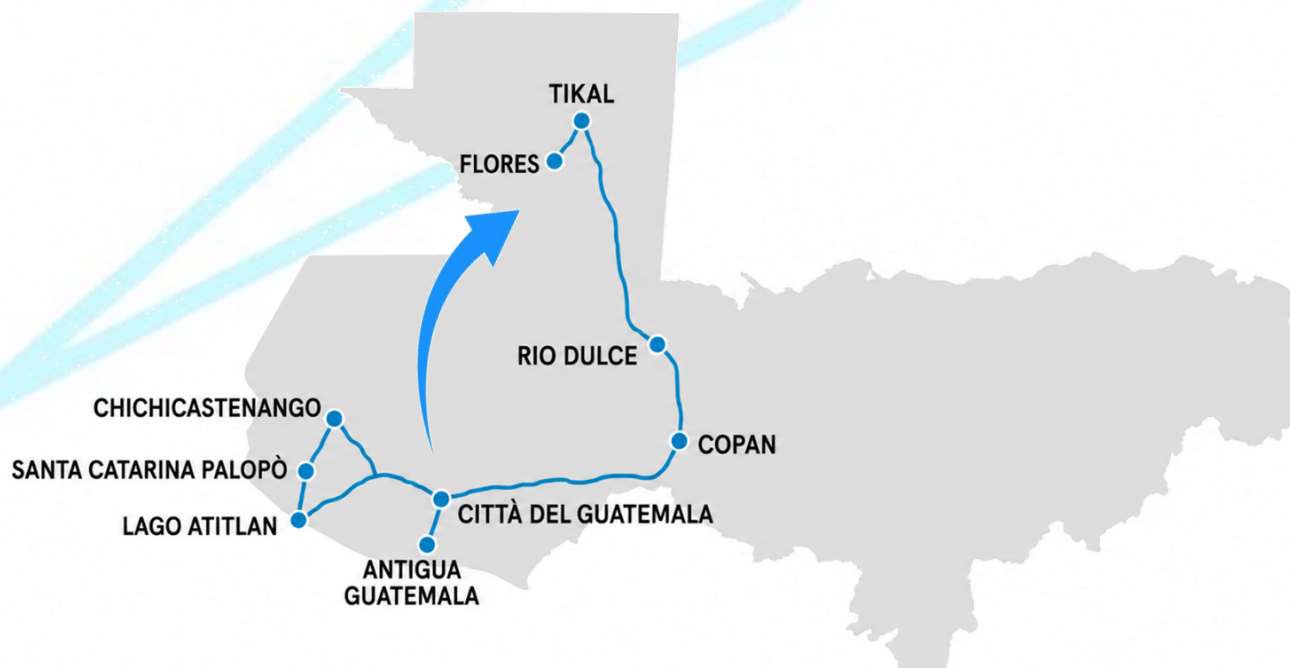
5 - 19 NOVEMBRE 2026, 15 giorni - 13 notti



Qualche milione di anni fa, quando i due grandi oceani erano un solo grande mare e le due Americhe grandi isole, la zolla sottomarina del Pacifico scivolò verso la placca Caraibica. Come in un colossale autoscontro le due placche s'accartocciarono una sull'altra e nell'immense collisione il magma sgorgò da centinaia di fessure e s'innalzò verso il cielo formando il grande arco vulcanico del Centroamerica. Terremoto dopo terremoto, eruzione dopo eruzione i vulcani s'abbracciarono e formarono una barriera, una striscia di terra lunga settecento chilometri che divise gli oceani e collegò le enormi isole dei due emisferi in un unico grande e lunghissimo continente.

Il centroamerica emerse dalle acque, come Venere e ai padri vulcani, milioni di anni dopo, gli indigeni diedero nomi bellissimi come Yeguada, Mombacho, Chiltepe, Momotombo, Conchagua, Chinameca, Chingo...

Nella giungla, tra quei vulcani, il Guatemala è una ferita che pulsa. Un paese che ha l'odore del mais bruciato e il suono dei tamburi delle processioni. La capitale è un nodo caotico, ma basta salire verso l'altopiano e il tempo rallenta e le facce si fanno antiche. A Chichicastenango si vendono ancora maschere e santi di legno, tra fumi d'incenso e galli sgozzati, nella laguna di Atitlán i pescatori ci vedono dentro la bocca degli dei e alle piramidi di Tikal, che il Guatemala è come un'iscrizione maya, intrecciata, incomprensibile, piena di codici e simboli che nessuno ha ancora mai decifrato.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

TRAVEL DESIGN STUDIO SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2026/1-0240

1° giorno, giovedì 5 novembre 2026: Roma/Milano > Madrid > Città del Guatemala > Antigua Guatemala

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Roma/Milano, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea Iberia IB 658 delle 7h30 per Madrid. All'arrivo, previsto alle 10h00, coincidenza con il volo Iberia IB 221 per Città del Guatemala delle 12h25. Arrivo previsto alle 15h40 locali dopo 11h50' di volo, trasferimento in hotel ad Antigua Guatemala, sistemazione nelle camere riservate e cena.

2° giorno, venerdì 6 novembre 2026: Antigua Guatemala

Prima colazione e cena. Interà giornata dedicata alla visita della città, incluso l'ingresso alla Cattedrale della Merced. Nel pomeriggio visita alla piantagione di caffè. Rientro in hotel per la cena.

→ **Attenzione:** a causa delle restrizioni sulla circolazione, i trasferimenti in città saranno effettuati con autobus medi.



Antigua Guatemala. La città fu fondata il 10 marzo del 1543 con l'altisonante nome di *La Muy Noble y Muy Leal Ciudad de Santiago de los Caballeros de Guatemala*, ai piedi di tre grandi vulcani, Agua, Fuego e Acateño, e rimase per oltre 200 anni la sede del governatore militare della Capitaneria Generale del Guatemala, un vasto territorio che comprendeva quasi tutta l'odierna America centrale. Nel 1773 a seguito di una serie di terremoti che distrusse gran parte della città, la corona spagnola dispose lo spostamento della capitale in una località più sicura, l'odierna Città del Guatemala.

Ma Antigua non scomparve. Rimase con i suoi ruderi barocchi, le cupole spezzate, i conventi abbandonati. I suoi edifici coloniali, non più sedi di potere, diventarono abitazioni, scuole, magazzini. Il terremoto la trasformò da capitale a reliquia. Negli anni '30 del Novecento iniziarono i primi restauri, spinti da una nuova attenzione per il passato coloniale. Oggi è una delle città più fotografate del continente.

Miguel Ángel Asturias, premio Nobel guatemalteco, la chiamò città dormiente sotto la cenere. Una frase che ne coglie bene il carattere sospeso, sempre sul punto di svegliarsi, sempre sull'orlo della rovina.

3° giorno, sabato 7 novembre 2026: Antigua Guatemala

Prima colazione e cena. Giornata dedicata al completamento delle visite della città vecchia e ai villaggi di San Antonio Aguascalientes e San Juan de Obispo. Rientro ad Antigua al termine.

4° giorno, domenica 8 novembre 2026: Antigua Guatemala > Laguna di Atitlán

Prima colazione e cena. Partenza per la visita al mercato, alla chiesa di Santo Tomás, all'altare cerimoniale e al cimitero di Pascual Abaj di Chichicastenango (100 km, 2h30'). Al termine delle visite, nel pomeriggio proseguimento per la Laguna di Atitlán (75 km, 2h30'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Chichicastenango. Chichicastenango, o semplicemente Chichi, sta in alto, sopra i 2.000 m, nascosta tra le montagne del Quiché. È nota per il mercato, certo, ma la sua storia corre molto più in profondità. Qui venne ritrovato il *Popol Vuh*, testo sacro dei maya quiché, trascritto in alfabeto latino da un anonimo indigeno del Seicento e custodito per anni dai missionari domenicani. È grazie a quel manoscritto, salvato in mezzo alla distruzione coloniale, che si conoscono miti, genealogie e cosmologie di un'intera civiltà.

Il sincretismo religioso è forse il tratto più evidente di Chichicastenango. La Chiesa di Santo Tomás fu costruita attorno all'anno 1540, e dal momento che ai Quiché durante la colonia non era permesso coltivare le proprie credenze, essi iniziarono a recarsi alla chiesa, continuando però a venerare i propri Dei e spiriti. Sebbene sia dedicata al culto cattolico, è difficile ritrovarvi il cattolicesimo a cui siamo abituati. Strane e affascinanti cerimonie maya si tengono all'interno, tra fumi d'incenso, candele ai suoli rami di pino e pannocchie, la gente inginocchiata intona preghiere ritmate in lingue antiche e offre liquori e coca-cola ai santi e ai morti maya, sepolti sotto la chiesa. Presso la chiesa di Santo Tomás si riproducono probabilmente le funzioni e i riti che un tempo si svolgevano sulle scalinate e alle sommità delle piramidi maya. Un posto affascinante e magico.

Il coloratissimo mercato di giovedì e domenica, seppur affollato di turisti e videoblogger, rimane un crocevia reale, dove i contadini quiché portano animali, verdure, frutta, coperte, huipiles, tessuti, utensili per i cibi, ceramiche, ma ci sono anche banchi che vendono tortillas calde e orzata. Verso sera, quando il mercato comincia a svuotarsi, allora è il miglior momento per ottenere buoni prezzi, visto che i commercianti preferiscono disfarsi della loro mercanzia piuttosto che tornare carichi.

A sud della città, sull'alto della collina, in un luogo dedicato a Huyup Takah, dio maya della terra, si trova, Pascual Abaj, la pietra del sacrificio, una statua nera, quasi senza forma, ingrigita dal fumo, dove megere e stregoni si recano per offrire alla divinità cibo, sigarette fiori e polli.

5° giorno, lunedì 9 novembre 2026: Laguna di Atitlán

Prima colazione e cena. Imbarco per Santiago de Atitlán, visita del villaggio dove si venera Maximón. Proseguimento per San Juan de la Laguna, visita del villaggio e delle cooperative indie. Al termine rientro in lancia all'hotel e cena.

Laguna di Atitlán. La bellezza, qui, è un fatto geologico prima che estetico. Il lago è il cratere di un'antica eruzione, il risultato di un collasso avvenuto oltre 80.000 anni fa. Da allora, l'acqua ha riempito la caldera e attorno sono cresciuti villaggi maya, che ancora oggi conservano lingue e usanze proprie, diversi tra un paese e l'altro, ognuno con il proprio ritmo, le proprie trame di tessuti, i propri santi.

Atitlán non è mai stato centro di potere, ma piuttosto rifugio, margine, confine. Durante la guerra civile guatemalteca, fu anche teatro di violenze, poi luogo di memoria. Oggi è meta di artisti, migranti spirituali, e discendenti dei cakchiquel e tzutujil, tribù maya avversarie all'epoca della conquista, che qui vivono da secoli.

Nella tarda mattinata e nel pomeriggio, sulle acque della laguna soffia il Xocomil, il vento che porta il peccato in lingua kaqchikel. Sott'acqua si trovano almeno due siti maya, Sambaj, situato a circa 55 m sotto il livello del lago, con resti di molti gruppi di edifici, e Chiutnamit.

Il lago, il più profondo dell'America Centrale, raggiungendo una profondità massima di 340 m, considerato sacro dai Maya, è circondato da tre vulcani, l'Atitlán, alto oltre 3.500 m, il San Pedro e il Tolimán ed è contornato da estese coltivazioni di caffè e frutteti di avocado.

Santiago de Atitlán, villaggio Tzutuhil, dove si venera Maximón, mezzo idolo pagano, mezzo santo cristiano. La leggenda racconta che nel XVI secolo, quando arrivarono gli Spagnoli, visse qui uno stregone, adorato dalla popolazione. Conscio della morte che si approssimava, radunò tutti gli indigeni e consigliò loro di costruire una divinità, Maximón, e offrirle doni, affinché proteggesse i villaggi dai Conquistadores. Nei villaggi però, nonostante Maximón, continuarono a verificarsi stupri ai danni delle donne e gli uomini scoprirono che era proprio il dio che la notte si introduceva nelle case e violentava le donne sole! Maximón fu punito con il taglio delle gambe e delle mani. A distanza di secoli, il culto di Maximón è ancora diffuso: durante la Settimana Santa l'idolo viene portato in piazza e, il Venerdì Santo, giudicato e bruciato. Durante la notte una delle confraternite religiose ne scolpisce uno nuovo.

San Juan de la Laguna. Villaggio sulle rive del lago Atitlán, abitato in maggioranza da popolazione tzutujil. Non avendo mai avuto un ruolo centrale nella storia del paese, il villaggio è riuscito a conservare una certa coerenza interna, una compattezza sociale rara. Le famiglie, i collettivi di artisti, le cooperative di donne, tutto sembra funzionare secondo logiche locali, senza intermediazioni esterne.

Mentre altre comunità si aprivano a un turismo più aggressivo, San Juan scelse di promuovere l'artigianato, la pittura, la medicina tradizionale. Le facciate delle case si riempiono di murales, quasi sempre narrativi, ispirati alla visione cosmica maya. Non decorazioni, ma racconti.

Il villaggio ha un rapporto stretto con la terra e le sue piante. Gli abitanti coltivano erbe medicinali, tingono le stoffe con la giucua, producono caffè in piccola scala. Alcuni laboratori mostrano i processi di lavorazione, non come attrazione, ma come istruzione.

Il lago, visto da qui, è silenzioso. A San Juan de la Laguna non ci sono attività per i turisti, ma c'è da osservare, con rispetto.

6° giorno, martedì 10 novembre 2026: Laguna di Atitlán > San Juan Comalapa > Iximiché > Città del Guatemala > Flores

Prima colazione e cena. Trasferimento a San Juan Comalapa (70 km, 3h) per la visita di città e del sito archeologico a Iximiché (20 km, 1h). Nel pomeriggio proseguimento per l'aeroporto di Città del Guatemala (90 km, 2h) in tempo utile per il volo delle 19h00 diretto a Flores. All'arrivo sistemazione nelle camere riservate in hotel e cena.

Iximiché. Capitale del regno Maya Kaqchikel dal 1470 fino al suo abbandono, avvenuto nel 1524. La città fu fondata sulla montagna Razumiat dal Re Kikab il Grande nell'anno 1470, dopo aver rotto l'alleanza con i Kiche e abbandonato la capitale precedente, Chaviar, ora troppo vicina a Qumarkaj, la capitale Kiche.

Gli spagnoli di Pedro de Alvarado giunsero in città il 12 aprile 1524, ben accolti dai governatori, Belehé Qat e Cahi Imox, e nei pressi fondarono la loro prima capitale, Santiago de Goatemalan, in una pace che non durò a lungo.

Il nucleo centrale del sito è separato dalla zona residenziale da un torrente artificiale. Nel centro vi sono quattro grandi piazze e due piccole, ognuna con dei templi, i palazzi nobiliari e due campi per il gioco della palla.

7° giorno, mercoledì 11 novembre 2026: Flores > Tikal > Flores

Prima colazione e cena. Mattinata dedicata alla visita del sito di Tikal (59 km, 1h30'). Dopo il pranzo in ristorante a Tikal, rientro a Flores (64 km, 1h30') per la visita a piedi dell'isola. Ritorno all'hotel (13 km, 30') per la cena.

 **Tikal**. Tikal è uno di quei nomi che appaiono nei libri prima ancora che nei viaggi. Per anni, la sua immagine ha popolato copertine, documentari, racconti di esploratori e taccuini di archeologi. Ma per gran parte della sua storia, è stata una città viva e bellicosa, punto d'equilibrio e di rottura tra le grandi potenze del mondo maya. Dominò, fu dominata, si alleò, tradì. E lasciò iscrizioni in pietra per raccontarlo.

Il suo periodo di massimo splendore coincide con l'epoca delle guerre dinastiche, quando il re Jasaw Chan K'awiil sconfisse Calakmul nel 695. Gli storici dicono che fu una vittoria decisiva, capace di ribaltare le sorti di un'intera regione.

L'eco di Tikal riemerse nell'Ottocento, quando gli esploratori europei si avventurarono nel Petén e ne tracciarono le prime mappe. Tikal è la più estesa delle antiche città Maya in rovina, 16 km² con più di tremila costruzioni su una pianura coperta di foresta pluviale, con ceiba, cedri tropicali e mogani. George Lucas la usò come scenario finale per la base ribelle in Star Wars, rendendola familiare anche a chi non aveva mai aperto un libro di archeologia.

Flores. Flores è un'isola sul lago Petén Itzá, collegata alla terraferma da una lingua di asfalto. Ma un tempo era Tayasal, l'ultima città maya a cedere agli spagnoli. Qui resistettero i Itzá, per quasi due secoli dopo la caduta di Tenochtitlán. La loro capitale, fortificata e inaccessibile tra le acque, respinse più volte missionari e soldati. Solo nel 1697, dopo una campagna condotta con brigantini armati, gli spagnoli riuscirono a conquistarla. Fu uno degli ultimi capitoli della conquista delle Americhe. I racconti dei cronisti dell'epoca descrivono un'isola cinta da mura, con templi e mercati, e una popolazione che non aveva alcuna intenzione di convertirsi. Oggi l'isola è un centro tranquillo, punto di partenza per chi va verso Tikal e Yaxhá. Ma il lago, nell'acqua ferma e opaca, conserva sul fondo le pietre del vecchio tempio degli Itzá.

8° giorno, giovedì 12 novembre 2026: Flores > Canyon Rio Dulce > Livingston

Prima colazione e cena. Giornata dedicata all'escursione in barca sul Rio Dulce, con il Canyon del Rio Dulce, la sosta panoramica dal fiume al Castello di San Felipe e la cooperativa locale Ak Tenamit. Proseguimento per Livingston, sistemazione in hotel e cena.

Río Dulce. Fiume che si diparte dal lago Izabal, nel luogo dove si trova il Castillo de San Felipe de Lara, forte costruito a protezione delle incursioni dei pirati dei Caraibi. Il territorio costiero del Río Dulce e del Golfete è Parco Nazionale.

Appena a valle del forte il fiume è attraversato da uno dei ponti più grandi di tutto il centro America. Al lato settentrionale del ponte si trova Fronteras, cittadina ora più nota con lo stesso nome del fiume, Río Dulce.

9° giorno, venerdì 13 novembre 2026: Livingston > Playa Blanca > Livingston

Prima colazione e cena. Navigazione verso le cascate dei Sette Altari e Playa Blanca. Rientro nel pomeriggio in hotel.

10° giorno, sabato 14 novembre 2026: Livingston > Río Dulce > Quiriguá > Copán

Prima colazione e cena. Partenza in barca per il Rio Dulce e proseguimento per la visita del sito archeologico di Quiriguá (70 km, 1h20'). Trasferimento a Copán in Honduras (100 km, 3h30'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate.

🌀 **Quiriguá.** Quiriguá fu una città piccola, ma con ambizioni smisurate. Mai grande quanto Copán, da cui dipendeva, seppe però ribellarsi nel momento giusto e sferrare un colpo decisivo. Nel 738, il suo sovrano K'ak' Tiliw Chan Yopaat catturò e fece giustiziare il re di Copán, uno dei gesti più eclatanti della storia maya. La stele E, la più alta di tutte, fu eretta poco dopo, probabilmente per celebrare quella vittoria.

Il sito si trova nella valle del fiume Motagua, zona di passaggi e commerci, e questo ne aumentò il peso strategico. Lì si lavorava la giada, si trasportava cacao, si incrociavano carovane di mercanti. Quiriguá, pur piccola, si ritagliò un ruolo da protagonista grazie alla sua posizione e a una propaganda visiva fatta di monumenti colossali. Le sue stele, alcune alte oltre 10 m, sono tra le meglio conservate dell'arte maya classica.

Oggi Quiriguá è circondata da piantagioni di banane e il contrasto tra le geometrie agricole moderne e le rovine antiche rende il luogo quasi surreale.

11° giorno, domenica 15 novembre 2026: Copán

Prima colazione e cena. Interà giornata dedicata alla visita del sito (esclusi i biglietti del Museo delle Sculture e ai tunnel). Rientro in hotel per cena.

🌀 **Copán.** Da copantl, nahuatl per ponte. Sito archeologico sulle sponde del fiume omonimo, corrispondente alla città maya di Oxwitik, che probabilmente significa tre radici.

Copán fu una delle città più raffinate del mondo maya classico. Non per le sue dimensioni né per la forza militare, ma per la densità artistica e simbolica che riuscì a concentrare. Copán, o meglio Oxwitik, fu un centro intellettuale, la scrittura maya fece un salto qualitativo con gli scribi che non si limitarono a registrare, ma sperimentarono forme, composizioni, giochi linguistici. Le steli ritrovate non sono solo monumenti, sono testi in pietra, ritratti regali, calendari sacri, cronache scolpite. Come se ogni pietra non dovesse essere solo vista ma letta.

Il sovrano più noto fu Uuxaclajuun Ubaah Kawiil, salito al trono nel 695, che commissionò gran parte delle opere che oggi rendono celebre il sito, l'Altare Q, le scalinature geroglifiche, le sculture che mostrano re come incarnazioni viventi degli dèi. Il re dal nome impronunciabile non vide però la fine del suo progetto, nel 738 fu catturato dai rivali di Quiriguá e decapitato, in un colpo di scena che invertì i rapporti di potere nella regione.

Malgrado la sconfitta e il crollo dell'ordine politico, Copán, rimasta senza guida, continuò a essere abitata per oltre un secolo tra stele e palazzi reali abbandonati. Poi, il declino definitivo, l'esaurimento delle risorse, l'abbandono graduale.

12° giorno, lunedì 16 novembre 2026: Copán > Antigua Guatemala

Prima colazione e cena. Trasferimento ad Antigua Guatemala. All'arrivo (270 km, 6h), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

13° giorno, martedì 17 novembre 2026: Antigua Guatemala

Prima colazione e cena. Interà giornata dedicata alle visite individuali della città.

14° giorno, mercoledì 18 novembre 2026: Antigua Guatemala > Città del Guatemala > (Madrid)

Prima colazione e pranzo. Al mattino partenza per Città del Guatemala e visita con la piazza centrale, la cattedrale e il mercato. Al termine trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Iberia IB 222 delle 18h15 per Madrid.

15° giorno, giovedì 19 novembre 2026: Madrid > Roma/Milano

Arrivo del volo previsto alle 14h05 locali, dopo complessive 10h55' di volo. Coincidenza con il volo Iberia IB 655 delle 17h05 per Roma/Milano. L'arrivo è previsto alle 19h30 locali.

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
BASE 20 PERSONE € 3.990**

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 570

*Le tasse aeroportuali sono incluse,

ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso

CAMBIO APPLICATO 1 EUR = 1,14 USD

QUOTA DI GESTIONE PRATICA € 50

Le quote comprendono:

- ✓ Voli IB Roma / Madrid / Città del Guatemala / Madrid / Roma; Partenza possibile anche da Milano
- ✓ Volo interno Flores / Città del Guatemala;
- ✓ *tasse aeroportuali (€ 90) aggiornate al 13 luglio 2026;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ pasti come da programma;
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma;

- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ auricolari per tutta la durata del tour;
- ✓ assicurazione ALLIANZ sanitaria (massimale € 50.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- ✗ pasti in aeroporto;
- ✗ pasti non menzionati nel programma;
- ✗ bevande;
- ✗ mance e facchinaggi;
- ✗ imposta di bollo (2 € a fattura);
- ✗ tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

- assicurazione annullamento viaggio:

+ 135 € fino a 3.000 € di spesa
 + 155 € fino a 3.500 € di spesa
 + 175 € fino a 4.000 € di spesa

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa ALLIANZ contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.

Hotel quotati (o simili):

✈ Antigua Guatemala	Hotel Villa Colonial **** ●●●●
✈ Santa Catarina Palopó	Hotel Villa Santa Catarina *** ●●●●
✈ Laguna Petenchel	Hotel Villa Maya *** ●●●●
✈ Livingston	Hotel Villa Caribe **** ●●●●
✈ Copan	Hotel Ancestral Copan **** ●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

- ✉ Passaporto con validità minima residua di 6 mesi dalla data dell'ingresso nel paese.
- ✉ Dichiarazione di Immigrazione, prima di entrare o uscire dal Paese: <https://farm2.sat.gob.gt/declaDelViajeroGt-web/pages/public/declaracionJuradaDelViajero.html>
- ✉ **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiareassicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**
- ✉ Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Note:

- ➡ *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- ➡ *Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.*
- ➡ *Sulle tratte operate in modalità low cost i posti sono assegnati automaticamente e non è possibile riservarli.*
- ➡ *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- ➡ *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*

- ➡ *La percentuale della quota di partecipazione calcolata in valuta è del 47%. Variazioni dei cambi applicati incideranno soltanto su tale porzione della quota di partecipazione.*
- ➡ *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- ➡ *Rif. 7049 ANP*

**Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)**

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2025, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.

**Patrimoni orali e immateriali dell'Umanità UNESCO (Intangible Cultural Heritage)**

Sono le espressioni più genuine della diversità culturale del mondo, che rappresentano antiche tradizioni che spesso non hanno una codificazione scritta ma sono solo tramandate oralmente nel corso delle generazioni. L'UNESCO promuove la salvaguardia di questi capolavori di espressione creativa immateriale per evitarne la dissoluzione o la scomparsa.

**Lonely Planet's 1000 Ultimate Sights (Luoghi da vedere)**

Sono almeno 1000 i luoghi del mondo che meritano almeno una visita secondo le guide turistiche Lonely Planet™: per ognuna di cento aree di interesse diverse le dieci migliori, le più romantiche, le più avventurose, le più esotiche mete da visitare.